

# 20esimo Rapporto ANIASA

**Battuta d'arresto, sono in flessione il noleggio a breve termine e l'auto condivisa. Resiste il noleggio a lungo termine e la flotta resta stabile sopra il milione di veicoli.**

TEMPO DI LETTURA  
5,15  
min

A CURA DELLA REDAZIONE

**L'**emergenza Covid-19, la conseguente crisi economica, l'ampio ricorso al lavoro a distanza e lo stop degli spostamenti per turismo hanno dimezzato i noleggi a breve termine e il ricorso alle auto condivise. Il noleggio a lungo termine ha gestito meglio la situazione, principalmente prolungando i contratti in essere e riducendo le immatricolazioni. La quota dei veicoli di proprietà delle flotte resta sopra il milione di unità e nei prossimi mesi, si stima, tornerà a crescere. Il PNRR non tiene conto della necessità di varare misure concrete per accelerare il rinnovo del parco circolante nazionale. I veicoli nuovi e quelli usati Euro6, ibridi o elettrici provenienti dal noleggio possono contribuire a ridurre il 'green divide' nel nostro Paese, favorendo la sostituzione degli 11 milioni di veicoli con oltre 15 anni di anzianità. Questo è lo scenario che emerge dalla 20esima edizione del Rapporto ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

## **2020: un anno duro per il settore del noleggio**

Il crollo della domanda, causato dalla pandemia, ha avuto un forte impatto sulla mobilità a noleggio. Dopo sette anni di continui record nelle immatricolazioni e nel fatturato il 2020 ha registrato una brusca frenata. Si è passati dalle 520.000 immatricolazioni del



**Massimiliano Archiapatti**

2019 (auto e veicoli commerciali) alle 355.000 dell'anno scorso, con un calo verticale del 32%. La crisi da Coronavirus ha inciso in modo diversificato sui differenti business della mobilità pay-per-use: c'è stato in crollo delle attività di noleggio a breve termine e in sharing, mentre il lungo termine ha tenuto.

## **Lo stop al turismo: una condizione difficile**

Il noleggio a breve termine ha sofferto gravemente a causa della scomparsa delle attività di viaggio e in particolare del turismo internazionale; la sostanziale

tenuta dei noleggi dei veicoli commerciali (grazie al boom dell'e-commerce e delle consegne a domicilio) non ha compensato le perdite. Il risultato è un calo del fatturato del 52% e il numero di noleggi diminuiti del 60% rispetto al 2019. Gli operatori del rent-a-car stimano un ritorno ai livelli pre-pandemia solo nel 2023.

## **Il car sharing penalizzato da restrizioni e smart working**

A causa della forte riduzione della mobilità cittadina e del consistente ricorso al telelavoro, anche il car sharing ha subito un contraccolpo. L'auto condivisa ha vi-



sto dimezzarsi i noleggi (da 13 a 6 milioni), con una conseguente riduzione della flotta veicoli a disposizione del 27%. Gli operatori stanno rimodulando la struttura dell'offerta, rispondendo alle esigenze di maggiore sicurezza e tutela della salute avvertite dalla clientela.

### Il noleggio a lungo termine resiste ma "frena" la crescita

Forte della maggiore stabilità del proprio business, basato in larga parte su contratti pluriennali, il noleggio a lungo termine non ha subito cali significativi nell'ambito dei ricavi (fatturato: +2% nel 2020), registrando una crescita delle sofferenze creditizie e una generale tendenza alle proroghe dei contratti in essere che ha provocato però una riduzione di immatricolazioni del 25%. La flotta in circolazione è cresciuta, raggiungendo quota 933mila veicoli (65mila noleggiati da privati).

### Il 2021 si apre in una situazione di stabilità "in attesa dell'uscita dal tunnel"

Nel primo trimestre dell'anno in corso, l'andamento dei tre settori si è confermato in linea con il 2020: il breve termine con oltre il -60% dei noleggi (vs 2019), -67% delle immatricolazioni e una flotta ferma a 73mila veicoli; il giro d'affari del lungo termine è cresciuto rispetto al pre-pandemia, con una flotta aumentata del 7% e immatricolazioni

solo in leggero calo (-1%); il car sharing ha registrato un -50% dei noleggi rispetto al 2019. Un ulteriore ostacolo per il settore, in particolare sul noleggio a breve termine, è rappresentato dal fenomeno della crisi dei chip auto, che ha ridotto il flusso di nuove vetture inserite in flotta per l'estate e che deve spingere quanti stanno ancora pianificando le proprie vacanze in largo anticipo le vetture di cui necessitano per raggiungere il luogo di villeggiatura.

*"La pandemia ha confermato la centralità dell'auto nel sistema di mobilità e trasporti nazionale", dichiara il Presidente ANIASA - **Massimiliano Archiapatti**, "Eppure le quattro ruote sono rimaste inspiegabilmente fuori dagli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per supportare l'attesa transizione ecologica è ora di abbandonare l'approccio ideologico e mettere in campo misure efficaci per accelerare concretamente il rinnovo del nostro parco circolante nazionale, il secondo più anziano del Continente, con oltre il 30% del circolante ante Euro4. Bisogna raggiungere le fasce di popolazione con minore capacità di spesa, che spesso viaggiano sui veicoli più inquinanti e meno sicuri e incentivarli a sostituirli con vetture di ultima generazione. Per questo abbiamo avanzato al Governo la nostra proposta di estendere l'**ecobonus** all'acquisto di **vetture usate Euro6, ibride ed elettriche** a seguito di rottamazione di veicoli Euro 0, 1, 2, 3 e 4. Auspichiamo, inoltre, che il Governo nella prossima Legge di Bilancio voglia finalmente sanare una situazione diventata ormai paradossale per il nostro Paese: la forte disparità di trattamento fiscale sui costi di mobilità che le aziende italiane vivono ogni giorno sulla propria pelle rispetto ai competitor europei".* ●

